

# Un futuro più sostenibile garantendo l'etica sociale

## Il liceo scientifico Trissino al primo posto, seguito dall'Itc Luzzatti. Coinvolti 2 mila 800 studenti

**Giancarlo Brunori**

L'etica sociale entra nelle scuole. E trova il suo porta bandiera nel liceo scientifico G.G. Trissino vincitore del concorso "Il valore dell'etica per un futuro più equo e sostenibile" lanciato dal raggruppamento di Confindustria con la collaborazione del Giornale di Vicenza. La classe 4 B ha garantito all'istituto un premio di 3 mila euro. Al secondo ed al terzo posto si è classificato l'Istituto tecnico commerciale Luzzatti, con la classe 3A Igea, divisa in 2 gruppi di lavoro con un premio di 3 mila euro (2 mila per il secondo, mille per il terzo su un totale di 6 mila euro stanziati da Confindustria.

Il Giornale di Vicenza, come già ricordato dal direttore Giulio Antonacci, metterà a disposizione abbonamenti al nostro quotidiano e ci sarà anche la disponibilità di una fornitura di libri.

Il concorso era rivolto agli istituti superiori della Valle dell'Agno con un bacino d'utenza di 2.800 studenti, puntando anche a scoprire i se-

greti del rilancio economico e visto che «è sui banchi di scuola che si può imparare a garantire una concorrenza leale nel mondo del lavoro». Il concetto, ieri mattina nella nuova sede valdagnese di Confindustria, è stato espresso dal presidente Stefano Talin, delegato provinciale di Confindustria alla responsabilità sociale di impresa e dal vice presidente Eliseo Visonà.

L'occasione, la riunione conclusiva della commissione che ha valutato gli 8 elaborati finalisti composta oltre che da Talin e Visonà, dal direttore Antonacci e dai dirigenti scolastici Maria Cristina Benetti per l'Itc Luzzatti e per l'Ipsia, Adriana Campesan per l'Itis V.E. Marzotto, Claudio Meggiolaro per il Cfp di Trissino e Nicodemo Gasparotto per il Polo liceale e per l'Artusi di Recoaro.

Filo conduttore degli elaborati (la premiazione con gli studenti, sarà all'inizio del prossimo anno scolastico) è stata la riflessione sulle possibili azioni etiche che i governi, le istituzioni, le amministrazioni pubbliche locali ed il mondo imprenditoriale dovrebbero adot-

tare nei confronti delle economie emergenti. Il liceo ha giocato la carta della certificazione SA8000, che qualifica le aziende che puntano a migliorare le condizioni di vita e dei rapporti umani, rifiutando il profitto a tutti i costi a scapito della sicurezza dei consumatori, della dignità dei lavoratori e della tutela dell'ambiente. Ite Luzzatti al 2° posto con un tema scottante come quello del lavoro minorile, che nel mondo coinvolge 325 milioni di piccoli operai con conseguenti problemi legati all'abbandono scolastico. Ite anche al 3° posto, con un elaborato sull'importanza delle fonti di energia rinnovabili. ♦





La giuria del premio. Da sin. Talin, Visonà, Benetti, Campesan, Meggiolaro e Gasparotto. FOTOSTELLA



Al centro il preside della scuola vincitrice Nicodemo Gasparotto